



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 856 del 9 ottobre 2023

| | |
|--------------------|--|
| Progetto: | <p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Approvazione PUO a modifica dello SUA approvato con provvedimento finale in data 16/03/2010- distretto di trasformazione TR CO 2 in aggiornamento al PUC - Comune di Andora- Condizioni Ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5.</p> <p>ID_VIP 10178</p> |
| Proponente: | <p>Comune di Andora</p> |

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

PREMESSO che:

- con Decreto Direttoriale n. 214 del 1/09/2022, sulla base del parere della Commissione tecnica VIA/VAS n. 541 del 5 agosto 2022, è stato escluso da procedura di VIA il progetto “*Approvazione PUO a modifica dello SUA approvato con provvedimento finale in data 16/03/2010-distretto di trasformazione TR CO 2 in aggiornamento al PUC - Comune di Andora*”, a condizione che fossero ottemperate specifiche prescrizioni;
- con nota del 07/08/2023 acquisita al prot. 129519/MASE del 7/08/2023, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. 139622/MASE del 4/09/2023, il Comune di Andora ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4 e 5 del suddetto provvedimento, trasmettendo apposita documentazione;
- con nota prot. n. MASE/141469 del 7/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/9997 del 7/09/2023, la Divisione ha comunicato l’avvio dell’istruttoria tecnica;
- con la stessa nota la Divisione ha comunicato di restare nell’attesa dei contributi da parte dei seguenti soggetti, in qualità di enti coinvolti nelle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali in argomento, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”:
 - Regione Liguria, per le condizioni nn. 3, 4 e 5;
 - ARPA Liguria, per le condizioni nn. 1 per il punto b), 2 per il punto h), 5 per i punti b) e c) comma 2

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 del parere della Commissione tecnica VIA/VAS n. 541 del 5 agosto 2022, di competenza del MASE, così come disposto dalla Divisione con la nota di procedibilità prot. n. MASE/141469 del 7/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/9997 del 7/09/2023;
 - PUO 2021 (Progetto Urbanistico Operativo) di iniziativa pubblica denominato "PUO a modifica dello SUA approvato con provvedimento finale in data 16.03.2010 - Distretto di Trasformazione TR-CO₂ in variante al PUC" - 2023 PMA Porto di Andora – Integrazioni delle condizionalità ministeriali

- e delle richieste regionali all'interno di: MISURE di attenzione e mitigazione; PAC - Piano Ambientale di Cantierizzazione; PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale
- Progetto Lotto 3- Park - prospetti e sezioni - ALLEGATO 1 - Tav 6.1 - parcheggi alzato
 - Progetto Lotto 3- Park – piante - ALLEGATO 2 - Tav 6.2 - parcheggi piante
 - Aree destinate a depositi e accessi all'area di cantiere su planimetria di progetto - ALLEGATO 3 - Tav. Area di cantiere
 - Valutazione previsionale di impatto acustico - ALLEGATO 4 - Valutazione Previsionale
 - Verifica dell'interferenza del parcheggio interrato rispetto al deflusso sotterraneo Piano di monitoraggio in corso d'opera e post operam - ALLEGATO 5 - 4701AND.RT.01.1
 - Piano di monitoraggio dell'ambiente marino - ALLEGATO 6 - PMA-Porto Andora
 - Valutazioni sulla esposizione ai fenomeni di Run-Up e tracimazione ondosa delle sezioni 2 bis, 3 bis e 5 ter appartenenti al molo di sopraflutto dell'approdo turistico del Comune di Andora A (SV) - ALLEGATO 7 - OPERE A MARE - REL. TECN.
 - Foto da Drone prima e dopo lavori berma - ALLEGATO 8 - OPERE A MARE - FOTO DR
 - PIANO DI MONITORAGGIO ATMOSFERICO E ACUSTICO concordato con ARPAL - ALLEGATO 9 - PMA INQ. ATM. E ACU.

PRESO ATTO:

- del contributo della Regione Liguria e dell'ARPA Liguria fornito con nota prot. n. 1332356 del 26/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/10850 del 26/09/2023, Enti coinvolti con riferimento alle condizioni: Regione Liguria (3, 4, 5), ARPA Liguria (1 b, 2 h, 5 b e 5 c);

PRESO ATTO altresì che il Proponente, a presentazione della documentazione trasmessa per l'ottemperanza, ha predisposto una "Tabella di Coerenza tra CONDIZIONALITÀ e RECEPIMENTI", ovvero tra le richieste pervenute da MITE, MIBACT, Regione Liguria e i relativi recepimenti con i riferimenti alla loro presenza nel documento e negli allegati, e con note esplicative di sintesi, precisando che tali recepimenti sono stati concordati con i competenti uffici di Regione Liguria e con ARPAL.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.1

RILEVATO che la condizione ambientale n. 1 riporta:

"Condizione Ambientale n.1 Biodiversità e Ambiente marino

a) Le riprese video HD georeferenziate dovranno essere eseguite in un raggio di almeno 100 m dalla berma. Nel caso di ritrovamento di individui o colonie di specie protette o sensibili dovrà essere prevista la loro traslocazione in aree idonee.

b) Il proponente nel PMA dovrà altresì prevedere, oltre alla misura in continuo della torbidità, misure in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto, per scongiurare, vista la presumibile ricchezza di materiali organici presenti nei sedimenti dell'area, la possibilità di crisi anossiche e la produzione di acido solfidrico e miasmi durante le attività previste. Il proponente dovrà quindi mettere in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare impatti, pur se non significativi, anche temporanei dell'ambiente marino con particolare riferimento ai livelli di ossigeno disciolto, torbidità e dispersione di matrici contaminate, per mezzo delle previste misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno disciolto, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i $2 \text{ mgO}_2 \text{ L}^{-1}$ o livelli critici di trasparenza al di sotto di una soglia definita congiuntamente con ARPA Liguria. Il Proponente dovrà registrare in continuo durante la durata dei lavori tutte le informazioni ambientali e biologiche e trasmettere all'ARPA Liguria e al MITE.;

- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *Al termine della fase di cantiere*

- come ente coinvolto risulta ARPA Liguria per il punto b);

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, in riscontro alla condizione ambientale n.1 il Proponente ha precisato:

- Lettera a). Vedasi: PMA - pag.128, 133, 134; ALLEGATO 6 - Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino
- Lettera b). Vedasi: PMA - pag. 138 e seguenti; ALLEGATO 6 - Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino

“Risposta del proponente alla lettera a)

Per il monitoraggio riguardante la biodiversità occorre ricordare che attualmente è in avvio l'esecuzione di una berma soffolta (progetto approvato precedentemente) sulla diga di sopraflutto..... Occorrerà che i risultati di tale monitoraggio siano considerati anche per fornire indicazioni al monitoraggio della berma soffolta rientrante nel PUO 2021 oggetto di Verifica di Assoggettabilità.....Da anni si tiene il monitoraggio della barriera artificiale sommersa e dei fondali del Golfo di Andora da parte dell'ASD Sport 7 Diving, mediante l'effettuazione di due campagne annuali (la prima in primavera, la seconda alla fine della stagione balneare), condotte da biologo marino con relazioni corredate da fotografie e supporti video, al fine di poter valutare la progressione del ripopolamento e l'eventuale impatto delle attività antropiche estive su tale processo. Questo monitoraggio potrà ragionevolmente essere correlato ai fini e alle modalità sopradette in modo che tali informazioni di dettaglio siano integrate nel Report Annuale pubblicato annualmente sul sito del Comune di Andora.....In considerazione delle valutazioni sugli impatti previsti, i monitoraggi proposti riguarderanno le seguenti componenti specificatamente riferiti all'Ecosistema Marino:

- Biodiversità e habitat marini;
- Qualità delle acque marine (parametri chimico-fisici, batteriologici ed ecotossicologici);
- Sedimenti marini;
- Mammiferi marini, rettili marini e grandi vertebrati marini.

Il Monitoraggio si articola in tre fasi, in funzione delle fasi evolutive dell'iter di realizzazione dell'opera:

- Ante-Operam (AO);
- Corso d'Opera (CO);
- Post- Operam (PO).

.....Al fine di recepire le indicazioni delle condizioni ministeriali, il PMA relativo alla componente Biodiversità ed Habitat marini prevede la realizzazione durante la fase ante-operam (AO) di ispezioni subacquee che prevedano l'acquisizione di materiale video-fotografico georeferenziato in un raggio di almeno 150 m dal piede della berma mirato a verificare la presenza di biocenosi e specie di pregio, protette e/o sensibili. Nel caso sia verificata la presenza di biocenosi e/o habitat sensibili all'interno dell'area coinvolta dai lavori, la strategia di monitoraggio dovrà essere opportunamente integrata e, se ritenuto necessario, dovranno essere attuate misure di compensazione, quali la traslocazione della/e specie ritenute a rischio”.

“Risposta del proponente alla lettera b)

I rilievi con sonda multiparametrica riguarderanno i seguenti parametri: Temperatura (°C) Salinità; Torbidità (NTU); Concentrazione dell'Ossigeno disciolto (% e mg/L); pH; Conducibilità (mS); Potenziale redox (mV); Clorofilla-a.....Durante le attività di cantiere a mare (fase CO) è previsto il rilevamento in continuo dei parametri di Torbidità e Ossigeno Disciolto ai fini dell'applicazione delle tecniche di feedback monitoring che prevedono la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m.....Qualora a seguito dei risultati dei monitoraggi durante le differenti fasi siano rilevati valori anomali o superamenti dei valori soglia stabiliti sarà necessario valutare la problematica sul momento. Dovranno quindi essere tenuti in considerazione fattori quali l'entità del danno e la sua durata nel tempo per valutare quali modifiche attuare al presente PMA, quali azioni intraprendere e con che tempistiche. Potranno quindi essere considerati

provvedimenti a partire da ulteriori analisi sulla componente fino ad arrivare alla sospensione dei lavori fintantoché l'emergenza non sia considerata rientrata.....Il monitoraggio ambientale di seguito dettagliato è stato suddiviso in diverse campagne i cui risultati saranno raccolti in rapporti strutturati almeno in una sezione descrittiva del monitoraggio effettuato, una sezione relativa ai risultati e una base di dati riassuntiva con valori rilevati per i vari parametri. Come prescritto dal D. Lgs.163/2006 e s.m.i., le attività e gli esiti del monitoraggio ambientale saranno oggetto di condivisione con il pubblico. Per garantire tale finalità sono definite le modalità tramite le quali le informazioni ed i dati contenuti nel PMA dovranno essere forniti dal proponente per la comunicazione e per l'informazione ai diversi soggetti interessati (autorità competenti, comunità scientifica, imprese, pubblico) e per il riuso degli stessi per altri processi di VIA o come patrimonio conoscitivo comune sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione temporale. Tali rapporti verranno quindi trasmessi agli Enti Competenti individuati durante le fasi di progettazione e, in particolare, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Liguria (ARPAL), alla Regione Liguria - Vice direzione generale agricoltura, risorse naturali, aree protette e interne, e alla Regione Liguria - Dipartimento ambiente e protezione civile.

CONSIDERATO e VALUTATO:

Lettera a). Il Proponente si è impegnato a effettuare video riprese, come da condizione ambientale, nella fase ante operam.

Lettera b). Il Proponente ha previsto, oltre alla misura in continuo della torbidità, misure in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto e si è impegnato a mettere in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare impatti, pur se non significativi, anche temporanei dell'ambiente marino con particolare riferimento ai livelli di ossigeno disciolto, torbidità e dispersione di matrici contaminate, per mezzo delle previste misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno disciolto, operando con tecnica di *feedback monitoring*. Il Proponente registrerà in continuo durante la durata dei lavori tutte le informazioni ambientali e biologiche che trasmettere all'ARPA Liguria, Regione Liguria e al MASE.;

VISTO il Parere dell'ARPA Liguria espresso con nota della Regione Liguria prot. n. 1332356 del 26/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/10850 del 26/09/2023, relativamente al punto b) che riporta: "*Arpal ha concordato con il proponente il piano di monitoraggio e i livelli critici per cui prevedere la sospensione delle attività. Le indicazioni sono state recepite in toto nell'ultima versione del PMA e nell'allegato 6 - Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino disponibili nel deposito regionale. La condizione 1 comma b si ritiene ottemperata*".

VALUTATO che:

lettera a): Il Proponente si è impegnato a effettuare riprese video HD georeferenziate nella fase ante operam, attuando, nel caso sia verificata la presenza di biocenosi e/o habitat sensibili all'interno dell'area coinvolta dai lavori, misure di compensazione, quali la traslocazione della/e specie ritenute a rischio;

lettera b): Il Proponente ha previsto quanto richiesto dalla condizione ambientale e dovrà trasmettere, anche al MASE, le registrazioni in continuo durante la durata dei lavori di tutte le informazioni ambientali e biologiche

VALUTATO in conclusione, che le condizioni ambientali n. 1 a) e n.1 b) sono da ritenersi recepite; si rimane in attesa di acquisire al termine di fine lavori un elaborato descrittivo delle attività volte e dei relativi esiti e azioni intraprese.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 2

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.2 riporta:

*“Condizione Ambientale n.2 Cantierizzazione
Il Proponente dovrà:*

- a) nella fase di approntamento e organizzazione del cantiere porre particolare attenzione allo studio della relativa viabilità al fine di non interferire con la rete carrabile urbana soprattutto nelle operazioni di ingresso e uscita dal cantiere;*
- b) prevedere un'efficace organizzazione logistica delle attività nonché la scansione temporale delle stesse per contenere i disturbi derivanti dalla movimentazione dei mezzi nelle aree a terra dell'ambito portuale per le operazioni di imbarco e sbarco (auto e camion) e per le manovre di carico e scarico merci;*
- c) utilizzare mezzi certificati Euro 4 o superiori tali da non determinare impatti sulla qualità dell'aria;*
- d) effettuare il deposito temporaneo in condizioni di sicurezza per gli operatori e adottando gli accorgimenti necessari a evitare eventuali impatti sull'ambiente;*
- e) al fine di limitare gli impatti derivanti dalle lavorazioni utilizzare macchinari rispondenti alle prescrizioni della normativa di settore in materia di emissioni sonore e inquinanti, nonché adottare strategie per ridurre il disturbo ambientale (sistemi per la riduzione degli impatti rumorosi, allontanamento delle eventuali specie animali presenti, scansione temporale delle attività rumorose);*
- f) provvedere al corretto utilizzo dei macchinari da parte del personale, che dovrà essere sufficientemente qualificato e operare in condizioni di sicurezza;*
- g) effettuare la manutenzione continua ai mezzi utilizzati, al fine di ridurre le emissioni ed eventuali perdite (sversamenti a mare di sostanze inquinanti);*
- h) durante le attività di scavo, sulla base delle indicazioni preventivamente fornite da ARPA, adottare le opportune modalità operative e le necessarie cautele, a tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni esposte e dei lavoratori impegnati, per evitare la dispersione aerea delle frazioni fini delle terre e rocce contenenti, come già accertato, anche amianto.;*

- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *Al termine della progettazione esecutiva, prima dell'avvio del cantiere*

- come ente coinvolto risulta ARPA Liguria per il punto h);

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, in riscontro alla condizione ambientale n.2 il Proponente ha precisato:

- Lettera a). Vedasi PAC - pag.106 e seguenti.
- Lettera b). Vedasi PAC - pag. 85-86.
- Lettera c). Vedasi PAC – pag. 92.
- Lettera d). Vedasi: PAC - pag. 103, 104 ALLEGATO 3 – Tav. Cantiere.
- Lettera e). Vedasi: MISURE – pag. 21-76 - PAC – pag. 88-89-90 - PAM -pag.122-123. ALLEGATO 6 - Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino - ALLEGATO 4 – Valutazione Previsionale Impatto Acustico. ALLEGATO 9 – Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico concordato con ARPAL P.
- Lettera f). Vedasi PAC - pag. 87 e seguenti.
- Lettera g). Vedasi PAC - pag. 87 e seguenti.
- Lettera h). Vedasi:PAC – da pag.91 a 96 - ALLEGATO 9 – Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico concordato con ARPAL.

“Risposta del proponente alla lettera a). Nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (da pagina 106 in poi) è compreso il calcolo dei mezzi, i periodi di cantierizzazione (che eviteranno la sovrapposizione con i flussi turistici stagionali), i percorsi da seguirsi e la regolamentazione rispetto alla viabilità principale.

“Risposta del proponente alla lettera b). Nel parere si prescrive di “contenere i disturbi derivanti dalla movimentazione dei mezzi nelle aree a terra dell’ambito portuale per le operazioni di imbarco e sbarco (auto e camion) e per le manovre di carico e scarico merci.” Si sottolinea che, trattandosi di porticciolo turistico per imbarcazioni di limitate dimensioni (lunghezza media imbarcazioni 8,5 metri) non sussiste nessuna esigenza di imbarco/sbarco di auto e camion o movimentazione di merci e, quindi, non è possibile nessuna interferenza in proposito.

“Risposta del proponente alla lettera c). La prescrizione è contenuta a pagina 94 [N.d.R. pag 92] del Piano Ambientale di Cantierizzazione.

“Risposta del proponente alla lettera d). Nel Capitolo 2.6.8 DEPOSITI DEI MATERIALI E RIPRISTINO DELLE AREE DI CANTIERE) del Piano Ambientale di Cantierizzazione (pag.103-104) sono contenute le indicazioni specifiche a riguardo. Per quanto riguarda le AREE DESTINATE A DEPOSITI E ACCESSI ALLE AREE DI CANTIERE esse sono state individuate nell’omonima Tavola fornita in ALLEGATO 3 – Tav. Cantiere.

“Risposta del proponente alla lettera e). Per quanto riguarda le MISURE, si veda il capitolo 1.8. INQUINAMENTO ACUSTICO (pag.76) che prevede la stagionalità delle operazioni. In particolare il Piano Ambientale di Cantierizzazione stabilisce ai capitoli 2.2. INQUINAMENTO ACUSTICO (pagina 89) e 2.3. INQUINAMENTO ATMOSFERICO quanto è prescritto su questi temi. Il Piano di Monitoraggio Ambientale ai Capitoli 3.5. INQUINAMENTO ATMOSFERICO e 3.6 INQUINAMENTO ACUSTICO stabilisce gli elementi di monitoraggio rispetto a questi temi. Tali elementi di monitoraggio sono poi stati dettagliati ulteriormente tramite incontri con ARPAL (vedasi ALLEGATO 9). Per quanto riguarda la propagazione acustica in acque marine si veda in questo caso anche quanto prescritto al Capitolo 1.8. INQUINAMENTO ACUSTICO del Piano Ambientale di Cantierizzazione e l’ALLEGATO 6 - Piano di Monitoraggio dell’Ambiente Marino.

“Risposta del proponente alla lettera f). Tali condizioni sono comprese negli obblighi d’impresa del Piano Ambientale di Cantierizzazione.

“Risposta del proponente alla lettera g). Tali condizioni sono comprese negli obblighi d’impresa del Piano Ambientale di Cantierizzazione.

“Risposta del proponente alla lettera h) Le prescrizioni contenute nel Piano Ambientale di Cantierizzazione definiscono tempi e modi di lavorazioni di cantiere e relative modalità di sospensione, oltre a quanto previsto dall’ALLEGATO 9 – Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico concordato con ARPAL. Riguardo a quanto riportato nella Condizionalità del MITE per “evitare la dispersione aerea delle frazioni fini delle terre e rocce contenenti, come già accertato, anche amianto”, si rileva che trattasi di un refuso di tale parere in quanto nella documentazione fornita dal Comune di Andora non è presente nessun riferimento a problemi legati all’amianto, né per le terre/rocce da scavo né per eventuali elementi amiantiferi provenienti da demolizioni. Inoltre si sottolinea che:

- il Comune di Andora non ricade in area caratterizzata da rocce amiantifere;
- gli scavi che si effettueranno prevedono a rimozione di materiale da riempimento degli anni ‘70 proveniente esclusivamente dagli scavi di roccia delle gallerie della A10 effettuati nel Comune di Andora, che non presentano problematiche di questo tipo;
- non sono presenti manufatti contenenti amianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Lettera a). Il Proponente ha specificato, nel Piano Ambientale di Cantierizzazione, il calcolo dei mezzi, i periodi di cantierizzazione (al fine di evitare la sovrapposizione con i flussi turistici stagionali), i percorsi da seguirsi e la regolamentazione rispetto alla viabilità principale.

Lettera b). Il Proponente ha fornito, in forma tabellare, il cronoprogramma dei lavori, ipotizzando che l'attuazione avvenga nella vigenza del PUO, ma le Norme Tecniche di Attuazione stabiliscono che, previ accordi con il Comune, vista la complessità delle opere, potranno essere richiesti titoli abilitativi di durata maggiore e che il cronoprogramma potrà essere modificato per esigenze dovute alla complessità dei lavori o in merito alle complesse operazioni di finanziamento (sempre con approvazione della Giunta Comunale) senza andare a variare il PUO. Si prende atto che, trattandosi di porticciolo turistico per imbarcazioni di limitate dimensioni (lunghezza media imbarcazioni 8,5 m) non sussiste nessuna esigenza di imbarco/sbarco di auto e camion o movimentazione di merci e, quindi, non è possibile nessuna interferenza in proposito.

Lettera c). Il Proponente ha previsto che, ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose della Classe di emissione Euro 4.

Lettera d). Il Proponente ha specificato le modalità di stoccaggio e di gestione che garantiscano la separazione netta fra i vari cumuli o depositi, prevedendo di: separare i materiali e le strutture recuperate, destinati alla riutilizzazione all'interno dello stesso cantiere, dai rifiuti da allontanare; stoccare prodotti chimici, colle, vernici, pitture di vario tipo, oli disarmanti ecc. in condizioni di sicurezza; depositare sabbie, ghiaie, cemento e altri inerti da costruzione in modo da evitare spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle eventuali fossette facenti parte del reticolo di allontanamento delle acque meteoriche. Riguardo alla movimentazione dei mezzi di trasporto, sarà utilizzata esclusivamente la rete della viabilità indicata nel progetto fatta eccezione l'utilizzo della viabilità ordinaria previa autorizzazione da parte delle amministrazioni locali competenti. Infine, il Proponente ha individuato le aree destinate a depositi e accessi alle aree di cantiere nell'omonima Tavola fornita in allegato.

Lettera e). il Proponente ha previsto la stagionalità delle operazioni e nel Piano Ambientale di Cantierizzazione quanto è prescritto su questi temi. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, inoltre, stabilisce gli elementi di monitoraggio rispetto a questi temi, che sono stati dettagliati ulteriormente tramite incontri con ARPAL (vedasi ALLEGATO 9). Per quanto riguarda la propagazione acustica in acque marine.

Lettera f) e Lettera g). Si prende atto che le condizioni sono comprese negli obblighi d'impresa del Piano Ambientale di Cantierizzazione.

Lettera h). Il Proponente ha definito tempi e modi di lavorazioni di cantiere e relative modalità di sospensione, nel rispetto anche di quanto previsto e concordato con ARPAL nel Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico. Al fine, poi, di evitare la dispersione aerea delle frazioni fini delle terre e rocce contenenti, come già accertato, anche amianto, il Proponente precisa, dando ulteriori precisazioni, che già nella documentazione fornita dal Comune di Andora non è presente nessun riferimento a problemi legati all'amianto, né per le terre/rocce da scavo né per eventuali elementi amiantiferi provenienti da demolizioni.

VISTO il Parere dell'ARPA Liguria espresso con nota della Regione Liguria prot. n. 1332356 del 26/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/10850 del 26/09/2023, che riporta: *"In merito alla presenza di amianto, si prende atto di quanto dichiarato da proponente a pag 8 del documento "2023 PMA Porto di Andora - VERS. DEFINITIVA con integrazioni-signed.pdf" ovvero "che:*

- *il Comune di Andora non ricade in area caratterizzata da rocce amiantifere,*

- gli scavi che si effettueranno prevedono la rimozione di materiale da riempimento degli anni '70 proveniente esclusivamente dagli scavi di roccia delle gallerie della A10 effettuati nel Comune di Andora, che non presentano problematiche di questo tipo.
- non sono presenti manufatti contenenti amianto.

Nello stesso documento a pag. 7 si richiama quanto riportato nell'Allegato 9 Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico concordato con ARPAL. In tale allegato sono esplicitate le soglie di intervento (anche con i sistemi di mitigazione proposti dal richiedente) in relazione alle condizioni meteo ed ai valori rilevati nelle postazioni esterni al cantiere. La condizione 2 comma h si ritiene ottemperata.”.

VALUTATO, in conclusione, che la condizione ambientale n. 2) è da considerare ottemperata.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 3 riporta:

“Condizione Ambientale n.3 Aspetti progettuali e ambientali

Il Proponente dovrà:

a) precisare le modalità del ripristino a fine lavori del suolo occupato temporaneamente a uso cantiere e identificare in dettaglio le aree di deposito temporaneo in termini di ubicazione, avuto riguardo alla movimentazione dei materiali, sia per l'area di intervento sia per le aree interessate al trasporto del materiale, ottimizzando per questo ultimo i percorsi e le modalità.”;

- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *Al termine della progettazione esecutiva, prima dell'avvio del cantiere*

- come ente coinvolto risulta Regione Liguria;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, in riscontro alla condizione ambientale n. 3 il Proponente ha trasmesso:

Vedasi: PAC - pag. 103, 104 e relativo - ALLEGATO 3 – Tav. Cantiere - PAC - pag.106 e seguenti

“Risposta del Proponente. Il suolo occupato temporaneamente è parte dell'area interessata dal progetto stesso: non occorre ripristino in quanto l'area sarà interamente occupata dalle nuove strutture. L'ALLEGATO 3 – Tav. Cantiere stabilisce le aree di deposito temporaneo. Il Piano Ambientale di Cantierizzazione a pagg.103-104 e a pag.106 e seguenti stabilisce le prescrizioni relative al deposito dei materiali e alla loro movimentazione”.

VISTO il Parere della Regione Liguria con nota prot. n. 1332356 del 26/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/10850 del 26/09/2023, che riporta: *“Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente secondo cui non occorre ripristino in quanto il suolo accoppiato temporaneamente dal cantiere sarà interamente occupata dalle nuove strutture. La condizione 3 si ritiene ottemperata.”*

CONSIDERATO e VALUTATO

Il Proponente ha specificato che, essendo il suolo occupato temporaneamente già parte dell'area interessata dal progetto stesso che sarà interamente occupata dalle nuove strutture, non sarà necessario alcun ripristino in quanto. Nell'Allegato 3 Tav. Cantiere sono individuate le aree di deposito temporaneo mentre il Piano Ambientale di Cantierizzazione stabilisce le prescrizioni relative al deposito dei materiali e alla loro movimentazione.

VALUTATO che il Proponente ha risposto alla richiesta di cui alla condizione n. 3;

VALUTATO, in conclusione, che la condizione ambientale n. 3) è da considerare superata.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 4 riporta:

“Condizione Ambientale n.4 Mitigazioni e compensazioni

Il Proponente dovrà:

a. fornire documentare con video e immagini 4K lo stato ex ante ed ex post in modo perfettamente confrontabile in tutta l’area dei lavori;

b. attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio ed espone nel presente parere;

c. predisporre un apposito report di sintesi delle attività di mitigazione svolte e della verifica della loro efficacia;

d. predisporre un piano di minimizzazione dell’impatto acustico durante i lavori di cantiere; tale piano dovrà anche prevedere tutte le mitigazioni del caso e l’eventuale piano di contenimento acustico; porre particolare attenzione alle misure atte a evitare impatti, durante la fase di esercizio, sulle biocenosi e a minimizzare l’impatto sugli ambienti e biocenosi marine circostanti o limitrofe, ove siano presenti, anche nell’area esterna al cantiere;

e. applicare, ove possibile, soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions) al fine di proteggere, gestire e ripristinare in modo sostenibile l’ecosistema, avuto riguardo, tra l’altro, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza idrica e alla salute umana.”;

- il Termine per l’avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *Al termine della progettazione esecutiva, prima dell’avvio del cantiere*

- Ente coinvolto risulta *Regione Liguria*

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, in riscontro alla condizione ambientale n. 4 il Proponente ha trasmesso:

Lettera a). Vedasi ALLEGATO 8 – Opere a mare –Foto da drone.

Lettera b). Il *Report* di Sintesi sarà redatto al termine della implementazione delle misure previste.

Lettera c). Il *Report* di Sintesi sarà redatto al termine della implementazione delle misure previste.

Lettera d). Vedasi: MISURE – pag.76 - PAC – pag.88 - PAM – pag.123 e seguenti - ALLEGATO 6 - Piano di Monitoraggio dell’Ambiente Marino - ALLEGATO 9 – Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico concordato con ARPAL Lettera e). Il progetto ha assunto gli elementi prescrittivi dello Studio Ambientale Preliminare che prevedono tra l’altro:

Lettera e). Vedasi MISURE - pag. 53 e seguenti

“Risposta del proponente alla lettera a). *Il video e le immagini ex ante in 4k sono già state riprese e serviranno di base per il confronto con i relativi video/immagini della situazione ex post.*

“Risposta del proponente alla lettera b). *Il Report di Sintesi sarà redatto al termine della implementazione delle misure previste.*

“Risposta del proponente alla lettera c). Il Report di Sintesi sarà redatto al termine della implementazione delle misure previste.

“Risposta del proponente alla lettera d). Per quanto riguarda le MISURE, si veda il capitolo 1.8. INQUINAMENTO ACUSTICO (pag.76) del PAC che prevede la stagionalità delle operazioni. In particolare il Piano Ambientale di Cantierizzazione stabilisce al capitolo 2.2. INQUINAMENTO ACUSTICO (pagina 89) quanto è prescritto su questi temi. Il Piano di Monitoraggio Ambientale al Capitolo 3.6 INQUINAMENTO ACUSTICO stabilisce gli elementi di monitoraggio rispetto a questi temi. Tali elementi di monitoraggio sono poi stati dettagliati ulteriormente tramite incontri con ARPAL (vedasi ALLEGATO 9). Per quanto riguarda la propagazione acustica in acque marine si veda in questo caso quanto prescritto al Capitolo 1.8. INQUINAMENTO ACUSTICO del Piano Ambientale di Cantierizzazione e l'ALLEGATO 6 - Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino. Per le biocenosi terrestri la Valutazione di Incidenza ha escluso possibili interferenze.

“Risposta del proponente alla lettera e). Il progetto ha assunto gli elementi prescrittivi dello Studio Ambientale Preliminare che prevedono tra l'altro:

- un ricorso al fotovoltaico di ultima generazione, sia su pareti vetrate che su pensiline ombreggianti, che su tutte le coperture (utilizzando tetti “verdi”, che permettono una migliore resa dei pannelli e danno un contributo alla dotazione di verde complessiva),
- il recupero dell'acqua piovana,
- il posizionamento di un depuratore (calcolato, dimensionato, localizzato e specificato tecnicamente) che soddisfi le esigenze di tutti gli edifici portuali,
- una assenza di emissioni, essendo i sistemi di riscaldamento/ raffreddamento tutti basati su sistemi con pompe di calore alimentate elettricamente dall'impianto fotovoltaico,
- il sistema EMAS del porto, già in funzione e che verrà esteso a tutte le nuove realizzazioni previste dal progetto (il Porto di Andora dal'20 è certificato EMAS, e in precedenza ISO 14000, e dall'87 è Bandiera Blu).
- il sistema di certificazione LEED (per la progettazione, costruzione e gestione di edifici sostenibili ed aree territoriali ad alte prestazioni). Il PUO2021 vuole segnalarsi per un approccio realmente sostenibile e non di semplice “green washing” attraverso il rigoroso strumento della certificazione L.E.E.D. L'obiettivo minimale è quello di raggiungere tale certificazione e, se possibile, di accedere alle categorie di certificazione più alte (argento, oro, platino). [Il sistema di classificazione dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici LEED (acronimo di Leadership in Energy and Environmental Design), sviluppato dallo U.S. Green Building Council (USGBC), fornisce un insieme di standard di misura per valutare le costruzioni ambientalmente sostenibili. L'aspetto principale del LEED è che si tratta di un processo aperto e trasparente dove i criteri tecnici proposti dai comitati LEED internazionali vengono pubblicamente rivisti per l'approvazione da più di 10.000 organizzazioni che formano parte del USGBC.]

CONSIDERATO E VALUTATO

Lettera a). Il Proponente ha precisato che il video e le immagini ex ante in 4k sono già state riprese e serviranno di base per il confronto con i relativi video/immagini della situazione ex post, senza però trasmetterle alla Commissione.

Lettera b). Il Proponente ha esposto le misure di attenzione e mitigazione per l'inquinamento atmosferico e fattori climatici; le acque superficiali, suolo e sottosuolo; la biodiversità; il paesaggio; i rifiuti; le acque reflue; l'energia; l'inquinamento acustico; la mobilità; l'inquinamento luminoso. Ha, inoltre, fornito le indicazioni per dismissione e certificazione e le indicazioni generali per PAC – PMA e obblighi di impresa. Il Proponente ha dichiarato che il Report di Sintesi sarà redatto al termine della implementazione delle misure previste.

Lettera c). Il Proponente ha dichiarato che il Report di Sintesi sarà redatto al termine della implementazione delle misure previste.

Lettera d). Il Proponente ha fornito numerose precisazioni. In particolare, le operazioni di cantiere relative a demolizioni e scavi dovranno avvenire nei periodi di bassa stagionalità turistica, da ottobre a maggio compreso, nel periodo cioè di minore presenza turistica, anche per evitare problemi di sovrapposizione di traffico. Misure di attenzione alle emissioni acustiche sono contenute, inoltre, nello specifico capitolo nel PAC. In ogni modo, particolare attenzione dovrà essere posta sulla propagazione acustica in acque marine (4,5 volte più veloce che in aria) per il disturbo arrecato alle specie animali, in particolare cetacei, vista l'appartenenza di Andora al "Santuario dei Cetacei" Pelagos. Per quanto riguarda l'impostazione delle aree di cantiere l'Impresa effettuerà diverse azioni, quali, ad esempio, la localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni, l'orientamento degli impianti che hanno un'emissione direzionale così da ottenere il livello minimo di pressione sonora. Riguardo alle modalità operative l'Impresa è tenuta a porre particolare attenzione all'inquinamento acustico in mare, specialmente per le emissioni sottomarine, per il disturbo della fauna marina, riferendosi alle "Linee guida per lo studio e la regolamentazione del rumore di origine antropica introdotto in mare e nelle acque interne" – ISPRA. L'Arpal ha condiviso gli elementi di monitoraggio con nota prot. n.20749 del 21/07/2023.

Lettera e). Il Proponente ha precisato quanto intende porre in atto riguardo all'applicazione, ove possibile, di soluzioni basate sulla natura (*nature-based solutions*) per proteggere, gestire e ripristinare in modo sostenibile l'ecosistema, avuto riguardo, tra l'altro, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza idrica e alla salute umana.

VISTO il Parere della Regione Liguria relativamente alla lettera h) con nota prot. n. 1332356 del 26/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/10850 del 26/09/2023, che riporta: "a) nell'allegato 8 "Foto da drone" sono nitide e consentono una chiara visualizzazione dell'area di intervento ex ante; b-c) il proponente ha dichiarato che provvederà a redigere un report al termine dell'implementazione delle misure di mitigazione previste; d) Per quanto riguarda il comparto rumore, il proponente riscontra la richiesta di predisposizione di un piano di minimizzazione dell'impatto acustico rinviando alla Parte Prima dell'elaborato "Integrazioni delle condizionalità ministeriali e delle richieste regionali all'interno di: misure di attenzione e mitigazione, PAC e PMA", in cui si prevede di effettuare le operazioni di demolizione e di scavo nel periodo di minor afflusso turistico (da ottobre a maggio compreso), al Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), in cui vengono riportate le misure di mitigazione, e al Piano di monitoraggio ambientale (PMA). e) si ritiene che le misure relative a produzione di energia da fonti rinnovabile, recupero delle acque piovane, sistema di depurazione acque reflue e certificazioni EMAS e LEED soddisfino quanto richiesto dalla condizione. La condizione 4 si ritiene ottemperata"

VALUTATO, in conclusione, che la condizione ambientale n. 4) è da considerare ottemperata;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 5

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 5 riporta:

"Condizione Ambientale n. 5: Monitoraggio

a) Salute: il Proponente dovrà:

1. durante la fase di cantiere, prevedere un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico (PM_{2,5} e NOx) a livello del recettore antropico dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti;

b) Atmosfera e rumore: il Proponente dovrà:

1. individuare e confermare in accordo con ARPA Liguria la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati;

2. condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM₁₀ nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche;

c) Ambiente marino: il Proponente dovrà:

1. elaborare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, sia colonna d'acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri (continuativo durante il dragaggio) ed ex post; i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per i 3 anni successivi al completamento dell'opera.

2. durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂L⁻¹ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Liguria e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori;

3. il monitoraggio dovrà tener conto, durante l'esecuzione dei lavori, anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, prevedendo a tal fine dovrebbe prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere.

d) Ambiente idrico sotterraneo: il Proponente dovrà:

1. verificare su base modellistica, mediante adeguato software, la non interferenza del parcheggio interrato anche nelle condizioni di deflusso sotterraneo conseguenti all'innalzamento delle piezometrie atteso, in particolare nella fascia a monte ove si colloca la coltre detritica eluvio colluviale ad elevata permeabilità, in occasione di eventi pluviometrici estremi o prolungati;

2. progettare, sulla base delle risultanze modellistiche, gli interventi di mitigazione eventualmente necessari;

3. progettare il piano di monitoraggio quantitativo, attraverso piezometri a monte e a valle del parcheggio, con rilievi dei livelli piezometri opportunamente cadenzati, che dovrà interessare il corso d'opera e protrarsi per almeno tre anni dalla fine dei lavori.

- il Termine per l'avvio della Verifica Ottemperanza risulta: *All'inizio dei lavori e prima del termine del cantiere*

- Enti coinvolti: *Regione Liguria, ARPAL per il punto b) e c) comma 2*

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, in riscontro alla condizione ambientale n. 5 ha trasmesso:

Lettera a). Vedasi: PAC - pag.90 - PAM - pag.122

Lettera b): Vedasi: PAC - pag.90 - PAM - pag.122-123

Lettera c). Vedasi: PMA – pag. 138 e seguenti - ALLEGATO 6 - Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino

Lettera d). Vedasi: PMA – pag.152 - ALLEGATO 5 – Verifica dell'interferenza del parcheggio interrato rispetto al deflusso sotterraneo Piano di Monitoraggio in corso d'opera e post opera

“Risposta del proponente alla lettera a), e b). Oltre a quanto previsto dal Piano Ambientale di Cantierizzazione e dal Piano di Monitoraggio Ambientale, con ARPAL si sono concordati gli elementi richiesti e si è ricevuto comunicazione di assenso a tali elementi da ARPAL stessa. Si veda l'ALLEGATO 9 – Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico concordato con ARPAL.

“Risposta del proponente alla lettera c). Tutti gli elementi presenti nella Condizionalità sono stati fatti propri dal Piano di Monitoraggio Ambientale e, nello specifico, dal Piano di Monitoraggio dell’Ambiente Marino (ALLEGATO 6).

“Risposta del proponente alla lettera d). Tutti gli elementi presenti nella Condizionalità sono stati fatti propri dal Piano di Monitoraggio Ambientale e, nello specifico, dall’ALLEGATO 5 contenente la “Verifica dell’interferenza del parcheggio interrato rispetto al deflusso sotterraneo Piano di Monitoraggio in corso d’opera e post opera”

VISTO il Parere della Regione Liguria e dell’ARPA Liguria con nota prot. n. 1332356 del 26/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/10850 del 26/09/2023, che riporta; “Punto a). Per quanto riguarda la matrice aria, il proponente ha presentato un Piano di monitoraggio atmosferico e acustico concordato con ARPAL che prevede, per la fase di cantiere, il monitoraggio in continuo (h 24) dei parametri PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x, NO e NO₂ in tre postazioni:

- punto 1, di fronte al civico n. 60 di via Aurelia (Hotel Garden), coincidente con la postazione 1 scelta per il monitoraggio del rumore;
- punto 2, lungo la SS1 ad est dell’area portuale, scelto in quanto copre una potenziale area di ricaduta per la componente vento di direzione SO;
- punto 3, lungo via San Lazzaro, dedicato alla misura del fondo.

Considerato che la postazione 1 è stata scelta in quanto corrispondente al recettore maggiormente esposto al rumore in fase di cantiere e che ARPAL, con nota prot. 20749 del 21/07/2023, afferma che quanto definito per l’attività di monitoraggio della qualità dell’aria sia condivisibile e che i punti di monitoraggio siano idonei, si può ritenere ottemperata la condizione n. 5 punto a), benché non sia stata effettuata una stima delle ricadute al suolo di tutti i parametri in fase di cantiere.

Punto b). Arpal ha concordato con il proponente la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell’atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati. Le indicazioni sono state recepite nel Piano di monitoraggio e nell’allegato 9 Piano di Monitoraggio Atmosferico e Acustico concordato con ARPAL.

Punto c). Arpal ha concordato con il proponente il piano di monitoraggio. Le indicazioni sono state recepite in toto nell’ultima versione del PMA e nell’allegato 6 - Piano di Monitoraggio dell’Ambiente Marino disponibili nel deposito regionale. A pag.21 dell’allegato 6 di cui sopra è previsto che i livelli critici di trasparenza per cui prevedere la sospensione delle attività saranno calcolati sulla base dei risultati delle misure eseguite in corrispondenza delle quattro stazioni prima dell’inizio dei lavori e saranno inoltre definiti i livelli di torbidità di “preallerta” e “allerta”. A pag.121 del documento 2023 PMA Porto di Adora – VERS.DEFINITIVA con integrazioni, è esplicitato che modalità e formati di restituzione saranno condivisi e discussi con il Committente prima dell’inizio delle attività e in accordo con le specifiche richieste delle autorità competenti e degli Enti interessati (ARPAL, Regione Liguria, ecc.). Relativamente al comma 3 (mammiferi marini) si ritiene che la documentazione prodotta sia conforme a quanto richiesto ma che vada ancora specificata la localizzazione della postazione fissa di monitoraggio. Si segnala inoltre un refuso in tabella n. 9 dell’Allegato 6 relativamente alla frequenza del monitoraggio dei sedimenti marini nella fase post-operam: viene indicato “Una campagna entro 15 giorni dal termine dell’intervento”, mentre in tabella 11 “Una campagna di rilievo annuale (x 3 anni consecutivi). Il monitoraggio dei sedimenti marini nella fase post-operam deve essere fatto con una campagna di rilievo annuale per tre anni consecutivi.

Punto d). In base alle risultanze dello studio idrogeologico “Verifica dell’interferenza del parcheggio interrato rispetto al deflusso sotterraneo – Piano di monitoraggio in corso d’opera e post opera”, la presenza della volumetria interrata, non essendo interferente con un acquifero classificato e non alterando significativamente il deflusso sotterraneo non è in contrasto con le norme del piano di tutela delle Acque. Il

piano di monitoraggio previsto e la predisposizione di un portale dedicato alla lettura dei dati piezometrici per i 4 punti di misura posti a monte del parcheggio ne consentirà inoltre una verifica oggettiva.

La condizione 5 si ritiene ottemperata; per il comma 3, relativo al monitoraggio dell'impatto di rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, permane la necessità di specificare la localizzazione della postazione fissa di monitoraggio.

CONSIDERATO E VALUTATO

Lettera a). Il Proponente dichiara che, durante la gestione del cantiere di demolizione, saranno adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri (misure di mitigazione quali i sistemi a cannone d'acqua). Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, questo dovrà essere concordato con apposita convenzione sia per le modalità, che per i parametri, che per i tempi, con l'ARPAL, con cui occorrerà:

1. individuare e confermare la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio dell'atmosfera,
2. definire puntualmente i parametri monitorati;
3. condividere, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere:
 - i dettagli del monitoraggio in continuo del PM10 nella fase iniziale del cantiere;
 - il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche.

Lettera b). Il Proponente ha dichiarato di concordare con ARPAL il monitoraggio della qualità dell'aria, condividendo, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere i dettagli del monitoraggio in continuo del PM₁₀ nella fase iniziale del cantiere.

Lettera c). Si prende atto che tutti gli elementi presenti nella condizione ambientale sono stati inseriti nel Piano di Monitoraggio Ambientale e, nello specifico, nel Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino.

Lettera d). Si prende atto che tutti gli elementi richiesti nella condizione ambientale trovano esaustiva risposta nell'Allegato 5 "Verifica dell'interferenza del parcheggio interrato rispetto al deflusso sotterraneo Piano di Monitoraggio in corso d'opera e post opera". In particolare, le analisi numeriche hanno evidenziato che la costruzione del parcheggio determina un innalzamento della piezometrica, a monte dello stesso, inferiore al metro. Sulla base dei risultati della modellazione numerica si ritiene non necessaria la progettazione interventi di mitigazione. Il monitoraggio delle eventuali variazioni del livello dell'acquifero a monte del costruendo parcheggio interrato sarà realizzato mediante l'installazione, all'interno di una serie di tubi piezometrici microfessurati, di sensori piezometrici di livello di tipo automatico collegati a una centralina di acquisizione e trasmissione dati dedicata per la loro consultazione e archiviazione, settando la centralina per lettura e archiviazione a cadenza di 1 ora. Sul portale saranno consultabili i grafici delle letture archiviati per il periodo di esecuzione dei lavori e per i per tre anni successivi alla fine dei lavori di costruzione della struttura interrata. Alla fine dei lavori strutturali sarà predisposto un primo rapporto sull'esito del monitoraggio, mentre dopo i successivi tre anni verrà steso un rapporto finale sul monitoraggio.

VALUTATO, in conclusione, che la condizione ambientale n. 5):

- **riguardo alla lettera a) è da considerare ottemperata, ma in ogni modo si dovrà prevedere un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico (PM_{2.5} e NOx) a livello del recettore antropico dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti;**
- **riguardo alla lettera b) è da considerare ottemperata e il Proponente dovrà documentare nel seguito quanto convenuto con ARPAL e monitorato per il rumore e l'atmosfera;**
- **riguardo alla lettera c) è da considerare ottemperata, ma il Proponente dovrà specificare la localizzazione della postazione fissa di monitoraggio;**
- **riguardo alla lettera d) è da considerare ottemperata;**

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1, 2, 3, 4, 5 impartite con il provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto Direttoriale) n. 214 del 1/09/2022, relativo al progetto "Approvazione PUDO a modifica dello SUA approvato con provvedimento finale in data 16/03/2010- distretto di trasformazione TR CO 2 in aggiornamento al PUC - Comune di Andora- Condizioni Ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5.", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. prot. n. MASE/141469 del 7/09/2023, acquisita al prot. n. CTVA/9997 del 7/09/2023:

- **Le condizioni ambientali n. 1 a) e n.1 b) sono ottemperate; si rimane in attesa di acquisire al termine di fine lavori un elaborato descrittivo delle attività volte e dei relativi esiti e azioni intraprese.**
- **La condizione ambientale n. 2 è ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 3 è superata;**
- **La condizione ambientale n. 4) è ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 5 a) è ottemperata, ma il Proponente dovrà effettuare una stima delle ricadute al suolo di tutti i parametri in fase di cantiere;**
- **La condizione ambientale n. 5 b) è ottemperata e il Proponente dovrà documentare nel seguito quanto convenuto con ARPAL e monitorato per il rumore e l'atmosfera;**
- **La condizione ambientale n. 5 c) è ottemperata, ma il Proponente dovrà specificare la localizzazione della postazione fissa di monitoraggio;**
- **La condizione ambientale n. 5 d) è da considerare ottemperata.**

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla



PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
15.10.2023
09:00:23
GMT+01:00